

ARTICOLO



Zullo, F., *Le relazioni che fortificano: la rete affettiva dei ragazzi fuori dalla famiglia di origine*, in «Cittadini in crescita», nuova serie, unico 2015, p. 26-31.

Per bambini e ragazzi il gruppo dei pari costituisce uno spazio di crescita che, seppur non sostitutivo, arriva a eguagliare in importanza la famiglia, soprattutto nella fase adolescenziale. Il gruppo di amici e le dinamiche che in esso si sviluppano permettono l'acquisizione e il recepimento delle regole e dei valori propri del mondo adulto, ma anche la loro rielaborazione e ri-significazione collettiva, mentre al contempo facilitano lo sviluppo dell'autonomia individuale di azione e di pensiero. Per i ragazzi che vivono in comunità, condividendo con un gruppo ristretto di pari la quotidianità, la dimensione del gruppo assume significati particolari. L'articolo presentato sottolinea la rilevanza della microcultura che si sviluppa all'interno del gruppo, rispetto agli effetti sia sui percorsi individuali, sia sulle dinamiche che coinvolgono il gruppo dei ragazzi e il gruppo degli educatori. Descrivendone le specificità, Zullo mostra come porre attenzione sul gruppo dei pari in comunità possa permettere da parte degli operatori l'attivazione di strategie, attività, routine utili a valorizzare e far emergere le potenzialità del gruppo. Per ogni ragazzo accolto, il rispecchiamento negli altri membri del gruppo in quanto "fuori famiglia" e la condivisione di esperienze difficili può facilitare la mobilitazione di risorse personali quali il coraggio, la solidarietà, l'autostima. Da parte degli operatori, favorire la coesione, creando condizioni appropriate alla collaborazione in vista di obiettivi comuni (come la co-costruzione delle regole della comunità o la partecipazione alle scelte di gestione della casa), permette di sostenere lo sviluppo di un pensiero collaborativo, responsabile e più autonomo. Tali elementi risultano particolarmente rilevanti anche nel post accoglienza, quando il rafforzamento reciproco, il mutuo aiuto e la co-progettazione tra pari diventano una risorsa per far fronte all'uscita dal percorso di tutela all'arrivo della maggiore età.